la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XIX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario € 15,00; sostenitore € 25,82; contributo straordinario € 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 4 aprile 2007

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

Roccanova e altri 7 comuni hanno già raggiunto la dichiarazione ambientale Iso 14001

Quasi "Territorio d'eccellenza"

Interessati 30 paesi della Val d'Agri in un progetto europeo di 3mln di •

Andrea Lauria



La Val d'Agri si avvia ad essere riconosciuta "Territorio d'eccellenza". E primo fra i comuni dell'area quello di Roccanova che è già pervenuto alla dichiarazione ambientale "Iso 14001", vicina ormai alla certificazione Emas secondo lo standard raccomandato dall'Unione Europea e con l'obiettivo di coniugare lo sviluppo produttivo e imprenditoriale con l'ambiente. "Uno dei comuni che sin dall'inizio - ha sottolineato Simona Trento, responsabile del progetto per la Sudgest - ha creduto in questo programma impegnandosi concretamente a tradurre sul territorio le linee di buona condotta ambientale, trasferendole anche alle imprese, tant'è che una di queste ha sviluppato la propria strategia di investimento sulla produzione legata alla compatibilità ambientale" Quasi come il "paese del vino" anche altri sette comuni: Calvello, Brindisi di Montagna, Gallicchio, Guardia Perticara, Grumento Nova , Marsiconuovo e Sarconi. Tutti questi 8 centri hanno costruito dei sistemi di gestione ambientale e per questo sono stati insigniti di una targa e possono fregiarsi del logo di "Territorio d'eccellenza". Per altri 10 paesi è in atto la predisposizione ed adozione dei Programmi Ambientali, mentre altri 12 sono ancora alle prese con la redazione delle analisi ambientali iniziali. Il progetto del Programma regionale di "Azioni Innovative", cofinanziato dalla Commissione europea nell'ambito delle "Azioni Innovative" per un importo complessivo di circa 3 milioni di euro, si avvia così ad entrare in dirittura d'arrivo. Il programma, che mira ad attuare delle azioni tese a migliorare la qualità ambientale del territorio, è rivolto a tutto il comprensorio petrolifero della Val d'Agri. Un territorio di oltre 500 km quadrati dove insistono tre Comunità Montane e 30 comuni con una popolazione di poco inferiore ai 70mila abitanti.

I risultati finora raggiunti dal programma regionale iniziato quattro anni fa e che vede in campo non solo i comuni e le comunità montane, ma anche la partnerschip locale istituzionale del Pit Val d'Agri e un partenariato pub-

segue in 2ª

A lanciare la proposta il presidente del CSAIL, Filippo Massaro

"Petrolio, facciamo come in Alaska"

Una parte dei soldi del petrolio direttamente ai cittadini

"Adesso che abbiamo appreso, casualmente dalla stampa, attraverso la singolare vicenda del programmatore che ha distrutto per errore i dati di un fondo finanziario destinati ai cittadini, che l'Alaska distribuisce ogni anno tra i suoi residenti una parte dei suoi proventi petroliferi, il CSAIL (Comitato per lo Sviluppo delle Aree Interne Lucane) intende approfondire gli aspetti normativi e giuridici per verificare se attraverso l'istituzione della Zona Franca Urbana in Val d'Agri-Sauro si possa seguire l'esempio anche da noi". Ad affermarlo, nel mese scorso, il presidente del CSAIL, Filippo Massaro, che in un comunicato stampa ha precisato come "in Alaska ogni anno gli abitanti ricevono un assegno da undicimila dollari a testa. Per i cittadini della Val d'Agri e del Sauro - ha commentato Massaro - ne basterebbe anche la metà per garantire una vita più dignitosa , specie ai nostri anziani con la pensione sociale e ai coltivatori diretti, e soprattutto per consentire ai giovani di avviare un'attività autoimprenditoriale, tenuto conto che al di là degli impegni più volte ribaditi dalla Giunta Regionale, di fatto, l'unica strada che i giovani di Marsicovetere come di Corleto (ma anche di molti altri paesi della Val d'Agri aggiungiamo noi) conoscono è quella dell'emigrazione". " La nostra proposta - si legge ancora nella nota - non ha nulla di demagogico. Basta fare qualche conticino e sommare tutti i soldi che con le royalties sono stati distribuiti ogni anno a pioggia nei 30 comuni del comprensorio petrolifero e poi verificarne i benefici e i risultati per i cittadini". I 30 Comuni sono: Abriola, Aliano, Anzi, Armento, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Gorgoglione, Armento Nova, Guardia Perticara, Laureanzana, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Montemurro, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Spinoso, Tramutola e Viggiano. "Tanto vale seguire l'esempio dell'Alaska - conclude Massaro - e dare direttamente alla gente una quota delle royalties. E' sicuramente meglio di quanto avviene oggi, rinunciando volentieri ad un nuovo lampione della luce e alla piscina di Viggiano".

L'opera imposta una nuova visione dei processi storici

La storia della Basilicata

La precedente era del 1889, di Giacomo Racioppi

La puntuale definizione di un territorio "difficile" quale la Basilicata, storicamente inquadrata cento anni fa da Giacomo Racioppi, è giunta al termine con la presentazione dei quattro volumi della *Storia della Basilicata* degli Editori Laterza curati da Gabriele De Rosa e Antonio Cestaro, svoltasi il 17 marzo al Teatro Stabile di Potenza, alla presenza del presidente della Regione Vito De Filippo, del sindaco di Potenza, Vito Santarsiero e del sottosegretario Gianpaolo D'Andrea.

La presentazione, moderata dal giornalista Rocco Brancati, si è snodata lungo gli interventi di Bruno Pellegrino, presidente dell'Associazione per la Storia Sociale del Mezzogiorno e dell'Area Mediterranea, Raffaele Giura Longo, presidente della Deputazione di Storia Patria per la Lucania, Cosimo Damiano Fonseca e Antonio Cestaro, rispettivamente curatori del II volume (*Il Medioevo*, pubblicato nel 2006) e del III volume (L'Età Moderna, pubblicato nel 2000), Giancarlo Andenna - che ha commentato i primi due volumi (dei quali il primo, *L'antichità*, a cura di Dinu Adamesteanu, apparve nel 1999) ed Angelantonio Spagnoletti - che ha commentato i volumi inerenti l'età moderna e quella contemporanea, quest'ultimo pubblicato nel 2002. L'opera, frutto di un lavoro collettivo iniziato circa vent'anni fa, imposta una nuova visione dei processi storici, basata sulla ricerca archeologica, sull'apertura di archivi ecclesiastici e non, su un nuovo metodo per la storia medioevale, che offrono in maniera netta una "continuità" volta a superare, con il rigore scientifico che permea l'opera, luoghi comuni ed inserire definitivamente la Basilicata nel contesto meridionale, nazionale ed europeo

Studio di fattibilità affidato al Comune di Grumento

Un museo archeologico in Val d'Agri

L'iniziativa rientra nel Pov. Disponibili 2mln di €

Un nuovo parco sorgerà in Val d'Agri. Dopo quello dell'Appennino Lucano ne arriva un altro. Questa volta sarà tematico e riguarderà l'archeologia. La Giunta Regionale ha, infatti, affidato, nel mese scorso, al Comune di Grumento Nova la predisposizione dello studio di fattibilità.

"L'obiettivo - ha precisato il Presidente Vito De Filippo - è quello di valorizzare le risorse storico-culturali e archeologiche presenti sul territorio dell'intera Val d'Agri". La gestione di tutto il patrimonio presente nei diversi Comuni dovrà essere unica. Perciò, dall'idea progettuale dovranno venire indicazioni concrete sulla realizzazione del parco "Archeologia in Val d'Agri", ma anche sulle modalità di gestione. L'iniziativa è inserita nel Programma Operativo Val d'Agri che prevede, appunto, lo sviluppo di uno o più parchi tematici "Territorio e Cultura". La somma messa a disposizione dal Comitato di Coordinamento e Monitoraggio è di due milioni di euro. Con i primi trentamila il Comune di Grumento, Comune capofila e area centrale per l'archeologia, dovrà ora predisporre lo studio di fattibilità del parco archeologico Val d'Agri. Ed a questo parco guarderanno di sicuro molti paesi dell'area, tutti ricchi di storia e di siti archeologici. Tra questi anche Roccanova, nel cui territorio sono stati rinvenuti importanti reperti risalenti al periodo compreso tra il VII e IV sec. a.Cristo.

Sommario

- *"Il Partito Democratico si deve fare"* pag. 2
- *In Basilicata il deserto avanza* pag. 3
- *Un "paniere" di prodotti tipici* pag. 4
- *Un anno di Piazza* pag. 6
- *In tanti a "cavar" tartufi* pag. 7
- *"Pitrusin ogni minestr"* pag. 8
- *Calcio, ultime gare per la vittoria* pag. 10

Intenso e approfondito dibattito nel congresso di sezione dei Ds di Roccanova

“Il Partito Democratico s’ha da fare”

Il 100% dei votanti sceglie la mozione del segretario nazionale Fassino

La sezione dei Ds di Roccanova vuole il Partito Democratico. Il Partito Democratico s’ha da fare. E pure subito! Questa, infatti, la forte sollecitazione che i partecipanti al congresso di sezione dei Democratici di Sinistra, svoltosi nel mese scorso, hanno espresso con fermezza ribadendo la necessità di avviare la costruzione del nuovo soggetto politico che deve saper interpretare le nuove esigenze di una società che è in continuo cambiamento. Una convinzione espressa nei ragionamenti e poi supportata dal voto che ha visto la piena affermazione della mozione Fassino. Il 100% dei votanti (106, sui 180 tesserati al partito) si sono, infatti, espressi per la linea del segretario nazionale della Quercia che vuole la costruzione del Partito Democratico e per questo invita tutti gli iscritti a partecipare al dibattito e impegnarsi in questa svolta politica. Un impegno accolto da tempo a Roccanova, tant’è che il segretario, Giuseppe Pugliese, aveva già in precedenza chiamato a discutere gli iscritti chiedendo loro di “essere protagonisti nel riflettere e dire la loro su questo importante passo che il partito si appresta a fare”. Una sollecitazione accolta con interesse dai tesserati in un paese che da sempre è stato visto come la “roccaforte” della Sinistra dove la politica viene vissuta con passione e partecipazione, e dove la stessa Sinistra (Pci prima, Pds poi e Ds ora) si è messa in discussione interpretando con attenzione i cambiamenti, tanto da essere promotrice e dare vita nel 1999 all’Ulivo e successivamente all’Unione, oggi al governo del paese con Pdci e Margherita, superando quelle divisioni che per anni avevano contraddistinto lo scenario politico locale. Quella stessa “Margherita” che oggi è il partner nella costruzione del P.D. e che come ribadito da Vincenzo Chiaradia e Francesco Damiano nel saluto al congresso (per il Pdci è intervenuto Mario Appella), “vuole essere protagonista del cambiamento”. Quella necessità di cambiamento che è stata il filo conduttore dei vari interventi e la sottolineatura forte dell’intenso dibattito congressuale che ha solo sfiorato i temi locali approfondendo quelli nazionali. Come la necessità - è stato detto - “di arrivare al superamento degli attuali partiti non più in grado di governare i cambiamenti, aprendo il cantiere per la costruzione del nuovo soggetto politico capace di rappresentare l’unione delle culture riformiste”. Ma anche “un nuovo partito capace di scommettere sulle risorse femminili che troppe volte non trovano riscontro nel mondo del lavoro, dove è sempre più necessario riaffermare i veri diritti di cittadinanza”. E nel mentre l’assise congressuale ha approvato un documento di solidarietà al sottosegretario allo Sviluppo Economico, sen. Filippo Bubbico, sulle vicende giudiziarie “Inchiesta Catanzaro” che lo vedono coinvolto, il segretario regionale Piero Lacorazza ha concluso i lavori rimarcando la propria soddisfazione per il forte impegno riflessivo della sezione di Roccanova nella scelta verso il Partito Democratico che - ha concluso Lacorazza - “nasce proprio dalla crisi della democrazia ed è indispensabile per dare forma e sostanza alla partecipazione politica più attiva”.



Un intenso ed interessante dibattito svoltosi nella scuola media di Roccanova

La legalità, valore di cittadinanza

Intervento di don Marcello Cozzi, rappresentante dell’associazione “Libera”

“Libera scuola: per una cultura della legalità e della cittadinanza”. Questo il tema del dibattito svoltosi nel marzo scorso nella scuola media di Roccanova e presieduto da don Marcello Cozzi, rappresentante dell’ associazione “Libera”. Gli alunni, coinvolti dai suoi racconti di vita e dalla sua lunga esperienza nel campo del volontariato, hanno posto a don Cozzi una serie di interrogativi su argomenti di strettissima e drammatica attualità: l’espandersi della criminalità organizzata, il fenomeno dei pentiti di mafia, la piaga dell’usura, la difficile integrazione di molti stranieri nel nostro Paese, le ingiustizie sociali. Egli ha illustrato gli esempi che a suo parere meglio spiegano l’illegalità diffusa: i pregiudizi sugli altri, le distinzioni fra i ruoli sociali, l’omertà, le connivenze di potere,la progressiva tendenza a farsi giustizia da sé. A tale proposito ha così ammonito i ragazzi: “Non bisogna mai cedere a tale tentazione, ma nemmeno si deve subire un’ingiustizia in silenzio o sopportarla rassegnati”. Alle riflessioni di don Cozzi si è richiamato Raffaele Soave, consigliere provinciale dei Comunisti Italiani e artefice dell’incontro, che ha sottolineato l’esigenza di dedicare maggiori sforzi alla difesa del territorio attraverso la promozione di valori sociali positivi. “Non si può abbassare la guardia in questa fase delicata. Famiglie, scuole ed istituzioni devono cooperare per far acquisire agli adolescenti un vero senso civico”, ha concluso Soave. “Prima i genitori e poi la scuola devono farsi testimoni del sano vivere civile” ha sottolineato Francesco Dursi, dirigente della scuola. “Per questo i nostri Piani di offerta formativa devono dedicare attenzione alle persona-alunno”, ha continuato Dursi che ha anche ricordato i numerosi casi di bullismo giovanile riportati dagli organi di informazione. Anche Rocco Greco, sindaco di Roccanova, ha dedicato il suo intervento alla crisi di molti valori sociali che sembravano incrollabili: “Andrebbe rifondato il rapporto tra i singoli e tra i cittadini e le istituzioni. L’ambiente è un ambito su cui la politica potrebbe maggiormente scommettere ed intervenire per incentivare comportamenti più etici”, è stato il suo invito. L’incontro si è inoltre arricchito delle riflessioni di docenti, rappresentanti politici e molti cittadini incuriositi dalle fiere idee di don Marcello Cozzi.

Umberto Di Matteo

In Basilicata sono 30 i comuni impegnati per raggiungere la Certificazione Emas

“Territorio d’eccellenza, i paesi interessati

In Italia sono oltre 500 le organizzazioni aderenti e oltre 50 gli enti territoriali (Comuni, Province, Comunità montane ed Enti parco) che hanno ottenuto la registrazione Emas. Il percorso di certificazione ambientale nella nostra regione parte dalla “Sperimentazione in Val d’Agri per la costruzione di un territorio d’eccellenza” a questo progetto sono interessate tre Comunità Montane (Alto-Agri, Alto Sauro-Camastra, Medio-Agri) e 30 comuni, di cui 28 in provincia di Potenza: Abriola, Anzi, Armento, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Montemurro, Moliterno, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d’Agri, Sant’Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Spinoso, Tramutola e Viggiano. E due in provincia di Matera: Aliano e Gorgoglione.
Per tutti questi enti interessati le prospettive del progetto di “Azioni innovative” sono quelle di “rimuovere gli elementi ostativi rappresentati dalle non conformità legislative rilevate,dagli adeguamenti strutturali e dagli interventi di messa a norma del territorio”. “Programmare e stanziare le risorse finanziarie necessarie per l’attuazione dei programmi ambientali, avviare specifici interventi di formazione rivolti ai dipendenti delle amministrazioni comunali” e ancora “perseguire l’azione di accompagnamento/regia istituzionale unitaria”.

dalla 1ª Quasi “Territorio d’eccellenza”

blico-privato rappresentato dalle società Sudest e Sviluppo Italia, sono stati presentati di recente a Potenza in un convegno. Un momento in cui la sperimentazione in Val d’Agri per la costruzione di un territorio d’eccellenza ha trovato approfondimenti e riflessioni . A cominciare dall’intento della Regione che è quello di costruire, d’intesa con i partners istituzionali del programma, una “Rete del Territorio d’eccellenza”, che a partire dall’area della Val d’Agri si estenderà in tutto il territorio regionale. Un vero e proprio “patto, tra amministratori, e tra amministratori e mondo produttivo e società civile, al fine di migliorare le condizioni di vita e la qualità dello sviluppo, con un uso efficiente delle risorse, una riduzione degli sprechi e una minimizzazione degli impatti sull’ambiente e sul territorio”.Un aspetto già raggiunto da quei Comuni in cui è stata attuata la sperimentazione e che si sono dotati di un “Sistema di gestione ambientale”. Come Roccanova i cui risultati sono stati illustrati dal sindaco, Rocco Greco, che ha evidenziato come si sia arrivati a questo risultato “dopo aver preso degli impegni e attuato delle azioni concrete di una pratica gestionale ambientale e rimozione di ostacoli finalizzati alla certificazione Emas”. “Azioni - ha ricordato Greco - di risparmio energetico nel rispetto dei vincoli ambientali e di sicurezza, ma anche di buone pratiche e attenzioni alle problematiche e servizi ambientali come la raccolta dei rifiuti solidi urbani che può vantare circa il 12% di quella differenziata”. Un bilancio positivo, per il sindaco, che può vantarsi di presentare al visitatore un “territorio comunale a forte valenza ambientale dove i prodotti tipici come il vino “Grottino” possono trarre concreti giovamenti in direzione di uno sviluppo economico ma anche di immagine e promozione turistica”.



CANTINE
Graziano
Roccanova (PZ) - C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72
☎ 335 443693 - 348 6951612 - 333 2798819
fax 1782261076 e-mail: cantinegraziano@tiscali.it
www.cantinegraziano.com

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a “la Piazza”, via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
☎ 0973/833308 e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

L'allarme degli scienziati sui mali del clima italiano che prevede siccità prolungate

La Basilicata a rischio desertificazione

A fine secolo al centro Italia si potrà trovare la flora e la fauna siciliana

Vito Padula

Si prevedono periodi di siccità più prolungati, con riduzioni di precipitazioni al Sud durante l'intero arco dell'anno, mentre al Nord tale condizione si avrà solo in estate. Dal momento che per ogni grado di variazione della temperatura è previsto generalmente uno spostamento degli ecosistemi verso Nord di circa 150 km, a fine secolo al centro Italia si potrà trovare la flora e la fauna siciliana. Aumenteranno i pericoli dovuti agli incendi lungo tutta la penisola e al Sud, Basilicata compresa, vi sarà una forte riduzione dei raccolti. Sono queste alcune delle conseguenze dell'innalzamento del clima sulla terra contenute in un rapporto dell'Ipcc (Intergovernmental panel on climate change), comitato di esperti del clima istituito dall'Onu. Dal rapporto si evince che la temperatura della superficie terrestre potrebbe salire in media, entro l'anno 2100, da 1,4 a 5,8 gradi di centigradi. Le conseguenze di questo riscaldamento saranno: lo scioglimento dei ghiacci che causerà un innalzamento dei livelli dei mari e un aumento della media delle precipitazioni ed evaporazione. Risultato: alcune regioni della terra potrebbero essere destinate a un clima più umido, altre a uno più secco. A nord delle zone subtropicali vi sarà una siccità alternata a piogge violente, nelle aree aride un rafforzamento della desertificazione. Da uno studio condotto dall'Enea, nel Mediterraneo vi potrebbe essere un innalzamento delle acque di circa 30 cm. con conseguenze negative che saranno causa di inondazioni ed erosioni costiere. Mentre da un altro studio del Wwf, riferito sempre al Mediterraneo, si evince che nel periodo compreso tra il 2031 e il 2060, l'ipotesi di un aumento globale delle temperature è di 1-3 gradi. E' dunque sotto gli occhi di tutti la condizione climatica in cui versa l'Italia, come del resto l'intero pianeta. Non esistono più le mezze stagioni, quando dovrebbe piovere c'è il sole, in pieno inverno i frutteti sono in fiore, gli uccelli migratori anticipano le loro migrazioni, alluvioni e siccità sconvolgono molte aree del territorio. Tutto questo perché il calore emanato dalla terra, riscaldata dal sole, viene trattenuto in atmosfera dall' "effetto serra" e rispedito verso il basso; e così la temperatura del pianeta sale creando proprio tali sconvolgimenti climatici. La causa principale sembra essere l'immissione in atmosfera, da parte dell'uomo, di gas serra. Responsabile, per almeno il 50% dell'effetto serra, è l'anidride carbonica e la concentrazione atmosferica di anidride carbonica è dovuta per l'80% al consumo di combustibili fossili come il carbone e alla deforestazione. Ogni anno circa 25 miliardi di tonnellate di gas serra vengono riversati nella biosfera, di cui 500 milioni di tonnellate solo in Italia. I ricercatori del Cnr hanno pubblicato uno studio dal quale si evince che la temperatura media negli ultimi due secoli è salita di 1,7 gradi e una forte accelerazione si è avuta soprattutto negli ultimi 50 anni. Entro il 2100 il 6% della penisola, lungo le coste, sarà cancellato dal mare, l'acqua sommergerà le terre più basse, penetrerà nella terraferma, risalirà le foci dei fiumi, renderà salati i suoli e le falde acquifere. I segni dell'erosione o delle inondazioni costiere saranno ben visibili lungo tutte le coste, tra cui anche le fasce costiere della Basilicata dove, secondo i dati forniti dal Gnrac (Gruppo nazionale per la ricerca sull'ambiente), un forte processo di erosione è già in atto. Secondo le previsioni dell'Unep, il programma per l'ambiente dell'Onu, nella regione Basilicata rischia la desertificazione il 54% della superficie. Dalle pubblicazioni di molti scienziati si evidenzia che il problema si potrebbe risolvere solo abbassando i livelli di immissione di gas serra nell'atmosfera, secondo il Protocollo di Kyoto. Un impegno preso da molti Paesi nel 1997, ma non sempre rispettato.



Castelsaraceno, Moliterno, Spinoso
San Severino Lucano e S. Chirico R.

5 Comuni lucani nel Sussex

Partecipazione ad un meeting sulla desertificazione

Rappresentanti istituzionali dei comuni di Castelsaraceno, Moliterno, San Chirico Raparo, San Severino Lucano e Spinoso sono stati, nel mese scorso, nel Sussex, Inghilterra, dove hanno partecipato ad un meeting internazionale organizzato da Medes, Osservatorio Mediterraneo sulla desertificazione. L'incontro ha avuto come tema portante lo scambio di buone pratiche riguardanti la gestione del territorio e delle sue risorse naturali tra aree che presentano simili caratteristiche ambientali. I comuni lucani hanno illustrato ai partners inglesi e portoghesi le coordinate di un progetto-pilota di sviluppo rurale del Comprensorio Raparo-Pollino, attualmente al vaglio della Regione Basilicata.

Il piano, partendo da un inventario delle conoscenze tecnico-lavorative tradizionali proprie del territorio, prevede un'azione di incentivazione verso le attività produttive in grado di sperimentare l'attuazione di queste conoscenze, monitorandone le ricadute sul territorio, e un programma di certificazione dei prodotti ottenuti mediante il recupero e l'applicazione delle tecniche tradizionali. Dall'Italia, insieme al gruppo Medes del professor Giovanni Quaranta, hanno partecipato al meeting anche gli studenti del master Gheomedes II su "Politiche Europee per lo Sviluppo Rurale, Lotta alla Desertificazione e integrazione Euromediterranea", in corso di svolgimento all'Università degli Studi della Basilicata.

VENDESI - Grotta del vino, magazzino e terreno edificabile in zona Piscicolo. - Terreno agricolo in località Mandara di Roccanova. Proprietà Pugliese. *Per informazioni tel. 340-8149645*

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO, ECC.
DECORAZIONI FACCIATE,
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11
G E M decorazioni

STUDIO LEGALE ZACCARA-BERNARDINI
Diritto Civile
Avv. Nina A. Zaccara — *Avv. Gianluca Bernardini*
DIRITTO DI FAMIGLIA:
⌘ SEPARAZIONI
⌘ DIVORZI
⌘ TUTELA DEI MINORI
SUCCESSIONI-DIVISIONI
RESPONSABILITÀ CIVILE
CONTRATTUALISTICA
ESECUZIONI
ASSISTENZA LEGALE NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
TUTELA DEL CONSUMATORE
AZIONI CONTRO:
⌘ COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE
⌘ BANCHE
⌘ COMPAGNIE TELEFONICHE
⌘ MEDIATORI IMMOBILIARI
LOCAZIONI
MATERIA CONDOMINIALE
RECUPERO CREDITI
DIRITTO DEL LAVORO
TUTELA DEI DIRITTI DELLO STRANIERO
P.zza dei Prati degli Strozzi, 32
00195 ROMA fax 06.37517054
Mail: zaccara@virgilio.it
gianlucabernardini@virgilio.it

LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Torino, 90/3 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011- 906.81.60 - Fax 011 - 906.90.25
Cell. 335.35.16.24

Basilicata ed Emilia Romagna siglano un Protocollo per prevenire i rischi naturali

Intesa per la difesa del territorio

Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio frane

Basilicata ed Emilia Romagna stringono un patto per la Difesa del suolo. Nel mese scorso a Bologna le due Regioni hanno, infatti, firmato un protocollo d'intesa,con l'obiettivo di elaborare programmi ed azioni comuni per la salvaguardia dell'ambiente, del territorio soprattutto costiero, e per prevenire i rischi naturali.

"I territori della Basilicata e dell'Emilia Romagna - sottolinea in un comunicato stampa l'assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche e Mobilità della Basilicata, Francesco Mollica - hanno una conformazione geo-morfologica molto simile e sono interessati, con profili di analogia, da varie tipologie di rischi, tra cui il rischio sismico, idrogeologico e costiero". Nel corso degli ultimi anni le due Regioni hanno impresso considerevoli impulsi allo sviluppo delle proprie strutture di difesa del suolo, valorizzandone le capacità tecnico-operative e potenziandole in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie. Il Protocollo d'intesa è articolato in un programma dettagliato in materia di difesa del Suolo, della Costa e di prevenzione sismica, attraverso specifiche azioni come lo Sviluppo di un sistema informativo a supporto sia dell'attività di gestione e programmazione delle aree costiere sia della Difesa del suolo, con il trasferimento delle informazioni ai prodotti informatici e ai software applicativi Gis (Sistemi informativi geografici). Il protocollo, inoltre, prevede il confronto sulle tecniche di difesa finora adottate e sui risultati degli studi e dei monitoraggi realizzati, lo sviluppo di cartografie dei rischi costieri, la realizzazione di una cartografia della pericolosità idrogeologica e la realizzazione di un catasto delle opere di difesa. Per ciò che concerne la prevenzione sismica, sono previste azioni importanti quali l'elaborazione di "Indirizzi di microzonazione sismica" per le due regioni. La durata sarà triennale e sarà coordinata da un gruppo tecnico di lavoro interregionale.

"Protocollo d'Intesa" tra la C. M. "Medio Agri", l'Alsia, il Gal Akiris, l'Inea e l'Asl n. 2

Un "paniere" di prodotti tipici

Investimento di 80 mila euro. Creazione di un "Marchio" di qualità
Interessati Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova e S. Arcangelo

L'area della Media valle dell'Agri guarda al proprio sviluppo non solo sfruttando le risorse finanziarie provenienti dalle royalties del petrolio, ma anche puntando alle risorse peculiari dell'area, con particolare riguardo alla valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli tipici. Da qui la sottoscrizione, nel mese scorso, di un "Protocollo d'Intesa" tra la Comunità Montana "Medio Agri", l'Alsia, il Gal Akiris, l'Inea e l'Asl n. 2. La sinergia fra questi enti, ognuno con le proprie competenze, dovrà portare alla realizzazione di un "paniere" dei prodotti tipici che sono segni distintivi dell'area comunitaria del "Medio Agri" che si estende per oltre 255 kmq dove risiedono circa 12mila abitanti distribuiti in cinque comuni: Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova e Sant'Arcangelo.

Si va dal vino di Roccanova, all'olio e gli insaccati di Misannello ed Armento, ai prodotti da forno di Gallicchio, all' ortofrutta di Sant'Arcangelo, al formaggio "Canestrato" di Moliterno che si produce anche in questi centri. Con questi prodotti di punta si dovrà costruire un "paniere" capace poi di far crescere anche le altre potenzialità agricole dell'area e promozionare il tutto attraverso "accordi di programma per lo sviluppo di azioni economiche sostenibili legati alle attività agro-silvo pastorali tradizionali, dell'agriturismo e del turismo ambientale". Per fare questo, in campo sono scese le Istituzioni con le risorse finanziarie, ma anche i partner tecnici. A cominciare dall'Alsia (Agenzia Lucana per lo Sviluppo e Innovazione in Agricoltura) che - come ha sottolineato il commissario straordinario, Franco dell'Acqua - "con le sue professionalità e competenze, con le sue sperimentazioni farà da supporto alle varie attività necessarie a far decollare il progetto". "Un programma che - ha aggiunto dell'Acqua - attraverso un processo di filiera dovrà poi arrivare alla tracciabilità del prodotto dando così garanzia di qualità in stretto legame col territorio". Un presupposto indispensabile per "vendere" il territorio e la sua immagine per poi arrivare a "catturare" il mercato e creare economia e sviluppo. Per fare ciò la Comunità Montana, promotrice del progetto, anche in attuazione del piano socio-economico, ha stanziato una risorsa di 50mila euro ai quali se ne aggiungono altri 30mila da parte del Gruppo di Azione Locale "Akiris", presieduto dal sindaco di Moliterno Angela La Torraca, che ha come finalità proprio quello di finanziarie attività che sono strettamente legate alla valorizzazione delle risorse e alla promozione dell'immagine del territorio che nel suo insieme



devono tendere alla creazione di azioni tese allo sviluppo più generale dell'area. "Azioni che per il presidente dell'ente comunitario, Rocco Greco, sono alla base delle linee strategiche di sviluppo della comunità montana che - ha detto -"guarda con molta attenzione all'area del Medio Agri e alla sua crescita economica e sociale e per questo instaura rapporti di collaborazione che possano creare sinergie e complementarietà tra i programmi di attività che in maniera autonoma sono già in atto". Programmi come quello della "creazione di un "Marchio Ombrello" che dovrà includere il "paniere" delle produzioni tipiche locali", ma anche la "realizzazione e finanziamento di azioni pilota che siano in grado di simulare ed anticipare modelli di filiera produttiva e di certificazione dei prodotti", la "realizzazione di disciplinari di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti in linea con le azioni dell'Unione Europea in materia di salvaguardia della qualità e sanità degli alimenti". *(A.L.)*

Iniziativa del Fondo per l'Ambiente Italiano - delegazione di Matera

Il FAI visita il Monastero di Orsoleo

Escursione anche in alcune grotte del vino a Roccanova

E dopo l'ANPA, l'associazione dei giovani avvocati (di cui parliamo a parte), anche un'altra delegazione ha visitato il "Paese del vino": quella del FAI(Fondo per l'Ambiente Italiano). Nonostante un tempo inclemente, che non ha permesso una visita come programmata alla vigilia, la delegazione del FAI di Matera ha, comunque, fatto una puntatina a Roccanova dove circa una novantina di persone hanno ammirato la bellezza della Meridiana, in piazza del Popolo, fatta una escursione in alcuni vicoli del centro storico, e soprattutto alcune grotte nella zona "Manca". Qui tante persone hanno assaporato un buon bicchiere di "Grottino" ed entusiasti della visita anche se molto fugace, si son ripromessi di tornare in una giornata di sole. L'escursione svoltasi il 24 marzo scorso rientra nell'ambito di una iniziativa più organica della "Giornata di Primavera 2007" organizzata dal FAI in 200 città italiane dove ha aperto al pubblico circa 500 beni fra chiese, palazzi, case, giardini, teatri. E fra questi anche il Monastero di Santa Maria di Orsoleo, in territorio di Sant'Arcangelo. Una "Giornata di Primavera" denominata "Il Principe e il Drago" che, in collaborazione con la Comunità Montana "Medio-Agri" la Provincia di Potenza e il Comune di Sant'Arcangelo, ha permesso alla delegazione materana di visitare il centro storico di Sant'Arcangelo, ma soprattutto un monumento di grande rilevanza storico-artistico, la chiesa ed il convento di Santa Maria di Orsoleo, che dopo molti anni di restauro sono stati riaperti. Un Monastero la cui costruzione venne iniziata nel 1474 per volere del principe Eligio della Marra. Una leggenda narra che questi fece erigere il santuario in onore della Madonna che gli era apparsa in sua protezione prima di affrontare un drago che terrorizzava le genti della valle.

Giovani avvocati e praticanti del Foro di Lagonegro a contatto col territorio

L'Anpa in visita nel "Paese del vino"

Presidente è Maria Grazia Collarino, di Roccanova

I giovani avvocati e praticanti del Lagonegrese alla scoperta del territorio roccanovese. Una iniziativa che l'Anpa (Associazione nazionale praticanti ed avvocati-giovani legali italiani), costituitasi di recente anche presso il Tribunale di Lagonegro, ha intrapreso grazie all'interessamento del presidente, la giovane avvocatessa Maria Grazia Collarino di Roccanova. E' lei che ha voluto convocare una riunione straordinaria del direttivo dell'Associazione in terra roccanovese. Un modo per discutere dei problemi della categoria fuori dalle sedi istituzionali, a più stretto contatto col territorio. Così come è avvenuto nel mese scorso a Roccanova, quando una decina di giovani avvocati e praticanti, insieme al presidente regionale, Giampaolo Brienza, si sono ritrovati nel "paese del vino" per conoscerne le caratteristiche e le sue peculiarità. A cominciare proprio dal prodotto più ambito: il buon vino "Grottino". Un prodotto gustato con soddisfazione, insieme ad altre bontà tipiche, nell'azienda Petruzzelli immersa tra i filari della località "Marchese". E tra un bicchiere e l'altro, l'approfondimento dei temi legati all'attività dell'associazione e sulle iniziative da intraprendere. "Un'associazione aperta a tutti i praticanti ed ai giovani avvocati iscritti all'albo degli avvocati da cinque anni - ha detto il presidente - che si prefigge di rappresentare unitamente e di tutelare a livello nazionale e comunitario, promuovendo iniziative volte alla qualificazione professionale, culturale e sociale la figura del Praticante e del giovane avvocato". "Tutto ciò potrà realizzarsi - ha continuato Collarino - sviluppando anche rapporti con i politici, i media, la società civile, l'avvocatura, la magistratura, l'università e le associazioni di categoria in ambito regionale, nazionale e comunitario".

Roccanova/S. Antonio di Giambattista Padula

Pasticceria-gelateria ora è anche caffetteria

La Pasticceria-gelateria Sant'Antonio, di Giambattista Padula, dal 24 marzo scorso si è trasferita in via Vittorio Emanuele n. 54/A; all'inizio del paese per chi proviene da Sant'Arcangelo e/o da Senise. L'esercizio, che prima era in piazza del Popolo, ora è anche caffetteria, ha locali spaziosi con un bar luminoso e arredamenti moderni. Il tutto si arricchisce di un prezioso spazio antistante.



AUTOFFICINA NOVELLI
DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI
Vincenzo Novelli
Viale Unione Europea 329.4228535 **ROCCANOVA (PZ)**

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 2 Marzo 2007

n. 13 Fabbricato area PIP – nulla osta iscrizione ipoteca.

n. 14 Approvazione programmazione triennale del fabbisogno del personale.

Seduta del 7 Marzo 2007

n. 15 Studio di fattibilità per la gestione associata del servizio bibliotecario-fondo di coesione interna.

n. 16 Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo del personale dipendente.

n. 17 Art. 22 L.r. 2002, n. 10 - Disciplina del fondo di coesione interna- misura B- delega alla comunità Montana Medio Agri per la predisposizione e presentazione dello studio di fattibilità e relativo piano operativo per la gestione associata dei servizi.

Seduta del 13 Marzo 2007

n. 18 P.O. Val d'Agri - riqualificazione formale facciate e coperture-approvazione piano integrato di conservazione.

Seduta del 30 Marzo 2007

n. 19 Lavori di realizzazione di box interrati e riqualificazione dell'abitato di contorno. Riprogrammazione stanziamento economico P.O. Val d'Agri.

n. 20 Assegnazione sussidio economico a persone disagiate - Anno 2007.

PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE

L'Azienda Sanitaria Usl n. 3 di Lagonegro avvisa gli utenti che a partire dal 9 Dicembre 2004 le prestazioni specialistiche di questa Asl dovranno essere prenotate tramite il Call Center unico del CUP Regionale

NUMERO TELEFONICO 848.821.821

Orario delle prenotazioni

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00
Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.
Sarà inoltre possibile effettuare prenotazioni da telefoni cellulari al numero 0971.47.13.73 nella stessa fascia oraria.

Si ricorda che per effettuare le prenotazioni, l'utente dovrà essere già in possesso dell'impegnativa.
Restano invariate le modalità di prenotazione presso gli sportelli CUP dell'Asl n. 3

Per informazioni rivolgersi:
Numero Verde dell'URP 800013504
CUP dell'ASL 3 - Numeri telefonico 0973-641239-48510-621402 – 875628-661260-641337



BORSE DI STUDIO E LIBRI DI TESTO

Domande al Comune di Roccanova entro il 10 maggio 2007

Dal 27 marzo scorso sono state attivate le modalità di presentazione delle domande per accedere ai contributi per Borse di studio per l'anno scolastico 2006/2007 e per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per il 2007/2008. Le borse di studio sono riservate ad alunni residenti nel Comune di Roccanova che nell'anno scolastico 2006/07, frequentano le classi primarie e secondarie di 1° e 2° grado di scuole statali e paritarie. Per la fornitura di libri di testo, invece, destinatari sono gli alunni che, nell'anno scolastico 2007/08, frequenteranno la scuola secondaria di 1° e 2° grado. I genitori degli alunni interessati, devono presentare apposita domanda al Comune - Ufficio Scuola - entro il 10 maggio 2007. Alla domanda per la borsa di studio dovrà essere allegata apposita documentazione di spesa (frequenza, trasporto, mensa, sussidi didattici) di importo non inferiore a 51,65€ e l'attestazione I.S.E.E. (indicazione della Situazione Economica Equivalente) non superiore a 11.305,72 € con i dati reddituali del 2005, rilasciata dall'Inps, da un centro di assistenza fiscale o da altro soggetto autorizzato. Alla domanda per fornitura libri dovrà essere allegata la sola attestazione Isee. La spesa per i libri va documentata (con fattura) entro il 31 ottobre prossimo.

I modelli delle domande di presentazione sono distribuiti dall'Ufficio Scuola del Comune di Roccanova tel.0973-833003-833555.

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso lo stesso Ufficio e/o visionate sul sito internet www.comune.roccanova.pz.it

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comune.roccanova.pz.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111

Pro Loco 0973 833109-833238 Parrocchia 0973 833582
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

Un anno di Piazza

I fatti, gli avvenimenti, le realizzazioni, le proteste, le curiosità che hanno interessato la comunità roccanovese e più in generale la Basilicata nel corso dell'anno passato e che hanno trovato ampio spazio sulla Piazza, ora riproposti per flash. Una sorta di calendario degli aspetti più importanti di Roccanova nel 2006



Così come abbiamo fatto in passato, anche quest'anno vogliamo riproporre alcuni avvenimenti che hanno interessato la comunità roccanovese nel corso 2006. Fatti di cronaca, vicende legate all'attività politico-amministrativa locale, comunitaria e regionale, indagini e aspetti socio-economici, ma anche momenti di approfondimento, di ricerca e valorizzazione delle tradizioni locali che hanno costituito, volta per volta, l'elemento essenziale della notizia.Tante notizie che puntualmente hanno trovato spazio sulle pagine de "la Piazza" e che hanno contribuito a formare quel giornale che deve essere sempre più una piazza. Una grande piazza. Alcuni di quegli avvenimenti che, a nostro avviso, sono stati i più interessanti per Roccanova, ma anche per la zona circostante e la Basilicata più in generale,li abbiamo raccolti sinteticamente in questa pagina che vuole essere una sorta di calendario 2006. Il lettore potrà trovare nei titoli utili riferimenti per tornare a leggere integralmente l'articolo pubblicato sul numero di quel determinato mese.

GENNAIO

Nel momento in cui l'estrazione petrolifera fa registrare circa 30 milioni di barili di greggio estratti in Val d'Agri nel corso del 2005, con una media giornaliera di oltre 82mila barili, c'è stato qualche consigliere regionale che con forti sottolineature aveva parlato di "Programma Operativo" al "palo" con una grossa fetta delle royalties del petrolio (oltre 200 milioni di euro) ancora inutilizzata da parte dei Comuni interessati. Una risposta arrivò anche nell'incontro del Comitato di cui fanno parte i sindaci dei 30 Comuni del comprensorio petrolifero. Tra questi anche il sindaco di Roccanova, Rocco Greco che tra l'altro coordina il lavoro di altri 13 sindaci, dei Ds, del comprensorio petrolifero. A lui "la Piazza" ha chiesto lo stato di utilizzazione dei tre milioni di euro già assegnati dalla Regione. (*Cfr.* **"Impegnati i soldi del petrolio"**).

Sono 650 mila i lucani che oggi vivono sparsi per il mondo. E' questo il dato che emerge da una scheda sulla "Emigrazione regionale lucana nel mondo" presentata nel mese scorso a Potenza nell'ambito della prima relazione annuale sulla rete degli Osservatori Regionali del lavoro degli italiani all'estero. I flussi di uscita si sono indirizzati per l'84 per cento nei Paesi europei (50 per cento Unione Europea) e per il 13 per cento in America Latina e Stati Uniti (8 per cento Sud America). (*Cfr.***"650mila lucani sparsi per il mondo"**).

FEBBRAIO

Il "Grottino" di Roccanova come il "Brunello" di Montalcino o come il "Sagrantino" di Montefalco? Un accostamento alquanto ardito ma non impossibile. Almeno per quanto riguarda la vocazione dei territori che danno origine ai pregiati vini, soprattutto quello toscano e quello umbro che sono il top della produzione vitivinicola italiana Doc e Docg e che già da tempo hanno conquistato riconoscimenti internazionali di grande prestigio. Di questo ne è convinto il sindaco di Roccanova, Rocco Greco, che nel mese scorso ha preso carta e penna ed ha scritto ai suoi colleghi sindaci, Massimo Ferretti di Montalcino e Valentino Valentini di Montefalco Ad entrambi ha prospettato una ipotesi di gemellaggio con Roccanova; nel segno del vino. (*Cfr.* **"Intesa nel segno del vino"**).



Il 23 gennaio scorso è stato pubblicato il bando di attuazione della legge sulla "Promozione della cittadinanza solidale" che dispone l'erogazione di interventi di sostegno economico diretti ad accompagnare percorsi di inserimento sociale e lavorativo a favore di nuclei familiari con reddito al di sotto della soglia di povertà.

Il Programma, di natura sperimentale, ha una durata di 24 mesi. Chi verrà incluso nella graduatoria regionale potrà beneficiare del sostegno economico e formativo.(*Cfr.* **"Reddito solidale per i poveri**").

MARZO

Il dibattito che sulla "Questione petrolio" si è sviluppato di recente nel Consiglio regionale si sta trasferendo con sempre maggiore interesse anche tra le popolazioni della Val d'Agri che dalle cospicue risorse dell'oro nero si attendono delle ricadute in termini di occupazione e lavoro, ma anche dei benefici immediati che ancora non sono visibili. E così a Roccanova, come a Sant'Arcangelo, a Missanello, a Spinoso, ad Armento ed un po' in tutti e trenta i paesi che fanno parte del comprensorio petrolifero la gente comincia a discutere con più attenzione delle opportunità di sviluppo che la risorse finanziarie derivanti dal petrolio devono poter creare. Ma guarda anche al quotidiano e con maggiore insistenza avanza l'idea, che sa molto di richiesta, di pagare meno la benzina, di ridurre le bollette di consumo energetico, di completare la rete di metanizzazione, di far fronte alle sacche di povertà che sempre più sono all'origine dello spopolamento. (*Cfr.* **"Più benefici dal petrolio**").

Proseguiranno fino al 30 giugno prossimo le attività dei circa 800 lavoratori impiegati dalla Sma, la società che si occupa di salvaguardia e tutela del territorio e dei boschi della Basilicata. E così tirano un sospiro di sollievo anche alcuni lavoratori di Sant'Arcangelo e di Roccanova dove si trova una sede distaccata della società.La Sma dovrà garantire la prosecuzione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato con i lavoratori ex Lsu assunti in virtù delle precedenti convenzioni sottoscritte nel 2001 e nel 2003, fino al 30 giugno prossimo. Poi si vedrà. (*Cfr.* **"Sma si lavorerà fino al 30 giugno").**

APRILE/MAGGIO

Così come cinque anni fa il nostro commento arriva dopo alcuni giorni dalle elezioni. A freddo. In modo che possa risultare più attenta la valutazione dei dati elettorali che hanno contraddistinto le elezioni politiche a Roccanova. Un andamento, diciamolo subito, che si inserisce perfettamente nel trend regionale che ha visto l'affermazione del centrosinistra ed in quello nazionale che ha portato alla vittoria dell'Unione. E se a livello nazionale la vittoria del centrosinistra è stata sofferta, anche per via di una campagna elettorale esasperata ed astiosa, qui a Roccanova la coalizione di centrosinistra conferma ancora una volta tutta la sua forza. Un dato del 76,2% al Senato che supera di gran lunga il 57,6% ottenuto dall'Ulivo nelle precedenti Politiche del 2001. Altrettanto bene alla Camera dove la forza dell'Unione si è attestata al 73,4%, con 16,8 punti in più ottenuti dalla coalizione dell'Ulivo nel 2001. (*Cfr.* **"76,2% la forza dell'Unione**").

Pare proprio che il "Suschi", la tradizionale pietanza giapponese, si abbini perfettamente al "Grottino di Roccanova". E così dal Paese del sol levante è arrivata la richiesta del pregiato vino roccanovese. Una quantità di 500 bottiglie, sia rosso che bianco, prodotte dall'azienda dei fratelli Graziano è, infatti, stata spedita agli inizi di marzo alla volta di Tokyo dove l'ambito prodotto italiano è stato distribuito in alcuni ristoranti della capitale giapponese.

Tramite una ditta di Matera, che esporta del pane, il "Grottino" era già arrivato qualche tempo fa nel Paese asiatico come assaggio, incontrando subito il favore dei buongustai che pare l'abbiano gradito soprattutto abbinandolo ai bocconcini di riso e pesce crudo. Da qui poi la richiesta ufficiale. "All'inizio-ha sottolineato Graziano - sono rimasto un po' perplesso anche perché siamo stati interessati da richieste provenienti dalla Germania, dalla Francia e recentemente dalla Spagna dove alcuni ristoranti di Barcellona ci hanno richiesto 600 bottiglie di solo rosso; prontamente spediti. (*Cfr.* **"Il Grottino esportato in Giappone**").

La località "Serre" a qualche chilometro dal centro abitato resta al buio. Ignoti ladri hanno rubato nelle prime notti di aprile i pannelli per l'energia solare. Non uno, due, tre, ma ben trentatré pannelli. In pratica tutta la parte terminale dei lampioni che illuminavano il viale in una zona particolarmente apprezzata per le favorevoli condizioni climatiche e per un naturale belvedere. Da qui,soprattutto nelle serate limpide, è possibile vedere le luci del golfo di Taranto, distante oltre 100 km. (*Cfr.* **"Rubati 33 pannelli solari . La zona Serre rimane al buio**").

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE
Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

EVOS COSTRUZIONI
di Alessandro De Matteo
MURATURA PAVIMENTAZIONE RIVESTIMENTI
Via Francia, 7 0973/833145 cell. 348/2341364
ROCCANOVA (PZ)

AZIENDA AGRICOLA
Cervino Donata Maria
PRODUZIONE
"GROTTINO DI ROCCANOVA"
VINO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA
Via Vitt. Emanuele, 36/A 0973/833041 cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

A Calvera nasce un'associazione "Filiera Tartufo Bianco del Serrapotamo"

In tanti a "cavar" tartufi

Qualità ancora più pregiate di quelle che si trovano in Umbria e Toscana



"Filiera Tartufo Bianco del Serrapotamo" , nasce con questo nome un'Associazione che guarda ad un processo di valorizzazione promosso dai tartuficoltori e i raccoglitori di tartufo bianco del Serrapotamo insieme ai Comuni di Calvera, Carbone, Castronuovo S.A., Chiaromonte, Fardella e Teana, con la consulenza e l'Assistenza dell'ALSIA (Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura) che, sul tartufo ha condotto un progetto di studio in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata e il Cnr di Perugia. L'Associazione, presentata qualche tempo fa a Calvera, intende perseguire, in collaborazione con gli enti e le istituzioni preposti, la tutela, la promozione, la valorizzazione e la commercializzazione del Tartufo Bianco del Serrapotamo affinché questa risorsa possa divenire anche fonte di crescita economica per l'intera area. A Calvera si è costituita un'Associazione per sfruttare meglio ed in modo più commerciale la risorsa tartufi, ma questo pregiato tubero si trova anche in altre località della Basilicata, dove si contano circa 300 tartufai autorizzati alla raccolta, di cui più della metà nell'area Sud della regione. Tra queste località anche a Roccanova dove sono sempre di più i cercatori, o meglio i "cavatori", che soprattutto la domenica, accompagnati da cani ben addestrati, si inoltrano nei boschi circostanti ritornando molto spesso con un "buon bottino": tartufi neri, ma anche bianchi. Del pregiato tubero in agro roccanovese se ne conosceva già l'esistenza poiché cercatori esperti, in compagnia di cani ben addestrati, hanno più volte ricercato con successo la qualità sia bianca che nera. E ancora prima, negli anni Trenta, alcuni carbonai che lavoravano nel bosco pur non sapendo cosa fossero le raccoglievano come radice aromatica dal sapore tutto particolare. Poi questa conoscenza si è allargata ed oggi i cercatori di questa risorsa sono più esperti ed organizzati.

Una risorsa di cui la Basilicata ne è ricca e le qualità non hanno niente da invidiare - a sentire gli esperti - a quelle che si trovano in Umbria e Toscana. Ed è per tutelare questa risorsa che un paio di anni fa la giunta regionale ha, perfino, approvato una "Carta delle aree lucane vocate alla produzione e alla coltivazione di tartufi" predisposta dal Dipartimento di Biologia, Difesa e Biotecnologie agro-forestali dell'Università degli studi della Basilicata. Non solo quindi, porcini, ovuli e tanti altre specie di funghi in Basilicata, ma anche tartufi e sulla "Carta" sono indicate, per le singole specie di tartufo le zone geografiche di produzione naturale; i territori vocati alla produzione; le aree di particolare valore scientifico finalizzate ad attività di controllo e ricerca, nelle quali dovrà essere precluso ogni tipo di raccolta per assicurare la conservazione e la diffusione del germoplasma tartuficolo lucano; le aree di elevata vocazione dove realizzare prioritariamente interventi di recupero e miglioramento ambientale, finalizzati all'incremento della produzione tartuficola, ivi compreso l'impianto di tartufaie coltivate. Le numerose tartufaie naturali di Tuber Magnatum esistenti nella regione permettono di individuare una vasta zona molto vocata alla sua produzione ed omogenea dal punto di vista climatico, podologico e idrogeologico, comprendente in particolare i territori dei comuni di Carbone, Calvera, Castronuovo di Sant'Andrea, Chiaromonte, Gallicchio, Fardella, Francavilla in Sinni, Missanello, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, S. Arcangelo e Teana. Il recupero della vocazionalità può essere indirizzato anche verso altre aree come Viggiano, Rotonda, Spinoso, Vaglio di Basilicata, Muro Lucano, Brienza, Sasso di Castalda, Marsicovetere.

Protocollo d'intesa tra l'Engea e l'associazione Equiturismo Italia

L'equiturismo per promuovere l'immagine della Basilicata

Creare maggiori condizioni di sviluppo del turismo equestre in Basilicata e delle attività agrituristiche, economiche, culturali e sociali ad esso collegate. E' questo l'obiettivo di un Protocollo d'intesa tra l'Engea (Ente nazionale guide equestri ambientali) e l'associazione Equiturismo Italia, sottoscritto nel mese scorso presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Economia montana della Regione Basilicata. La collaborazione tra l'Engea, rappresentata dal coordinatore nazionale Mauro Testarella e dal responsabile lucano Alberto Morgia, ed Equiturismo Italia, guidata dal presidente Salvatore Summa, "mira a rafforzare i consolidati risultati e a creare un forte impulso di professionalità nel settore equestre, storico culturale e ambientale". E' prevista, in particolare l'unione editoriale tra la rivista "Cavallo Libero" (realizzata da Engea) e il periodico bimestrale "Equiturismo Italia", che permetterà "una migliore propagazione della conoscenza e dell'immagine della Basilicata sul territorio nazionale a sostegno di una nota e ben condotta attività di turismo equestre". In Basilicata, tra l'altro, "il settore equestre" è in costante sviluppo sia per quanto concerne l'equiturismo che per l'allevamento dei cavalli da corsa e da trotto.

Dal 1° marzo è operativo a Roccanova, in via Vittorio Emanuele n. 4, uno sportello della Confederazione Italiana Agricoltori di Basilicata e dei suoi Istituti di Assistenza. L'apertura, in via sperimentale, è assicurata il Martedì dalle 18.30 alle 20.00 il Mercoledì dalle 8.00 alle 13.00 ed il Sabato dalle 15.30 alle 19.00

Oltre 4000 visitatori. Successo alla Borsa internazionale del Turismo di Milano

La " Basilicata in scena"

Interesse anche dei buyers cinesi
Soddisfatti gli operatori lucani

Oltre 4000 visitatori hanno affollato nei quattro giorni di esposizione lo stand della "Basilicata in scena" alla BIT(Borsa Internazionale del Turismo) 2007, svoltasi a Milano a fine febbraio scorso. In un'area espositiva di 400 mq i simboli del paesaggio culturale della Basilicata hanno richiamato operatori delle altre regioni, giornalisti delle maggiori testate ed emittenti di settore, ed un pubblico di tutte le età. Molto soddisfatti anche gli operatori lucani, sia quelli che hanno occupato l'area del Buy Italy (circa una cinquantina), sia quelli che hanno incontrato i buyers nell'area dello stand. Con una media di 15 contatti per ognuno, gli addetti ai lavori della Basilicata si sono dichiarati molto soddisfatti, segnalando un forte interesse per gli itinerari d'arte e per le vacanze open air da parte di buyers cinesi, vera novità del Buy Italy 2007. E poi Belgio, Germania, Regno Unito, Danimarca, Francia e Stati Uniti hanno confermato la scelta della Basilicata tra i luoghi preferiti per le loro vacanze. Il successo della "Basilicata in scena" alla BIT 2007 è da ricercare in un felice connubio fra una consapevolezza maggiore delle risorse culturali, ambientali ed enogastronomiche ed il proporle in una chiave moderna e tecnologica. "Il concetto che ha caratterizzato quest'anno la struttura dello stand della Basilicata alla BIT - ha sottolineato Gianpiero Perri, commissario straordinario dell'APT- è stato il voler incuriosire il visitatore e quindi il potenziale viaggiatore con un'immagine moderna della regione, più coerente con la sua dimensione di oggi, e meno filtrata da vecchie percezioni che la identificavano come un luogo pur ricco di risorse, ma non al passo con i tempi, non in grado di attrarre ed animare il turismo".

Un progetto che durerà dai 10 ai 15 anni
Sarà formato da oltre 12000 fogli

Si fa l'Atlante dei dialetti

In campo Regione Basilicata ed Università degli studi

Dotare la regione di un atlante che raccolga e salvaguardi il suo patrimonio linguistico. E' questo lo scopo del Progetto "Atlante linguistico della Basilicata" (ALBA) illustrato nel mese scorso a Potenza. Alla presentazione sono intervenuti l'assessore alla cultura, Carlo Chiurazzi, il preside della facoltà Lettere dell'Università di Basilicata, Aldo Corcelli, il direttore del Dipartimento di studi letterari e filologici, Carlo Di Giovine, i coordinatori del progetto, Patrizia Del Puente ed Emanuele Giordano. Il progetto, che sarà realizzato dal Dipartimento di studi letterari e filologici dell'Università di Basilicata, grazie anche ad un finanziamento della Regione Basilicata, si prefigge lo scopo di raccogliere materiale linguistico in ogni comune della Basilicata, attraverso questionari predisposti da uno staff scientifico e la raccolta di spaccati liberi di conversazioni. Gli informatori saranno scelti tra le persone più anziane, donne e uomini, possibilmente di grado culturale elementare. L'Atlante sarà formato alla fine da circa 12.000 fogli che saranno raccolti in contenitori. Su questi fogli sarà riprodotta la cartina della Basilicata. Ogni cartina si riferirà ad una parola o ad una frase raccolte che saranno trascritte, in grafia fonetica IPA. Il progetto presuppone un lavoro che non si esaurirà in meno di 10/15 anni. Affiancheranno l'Atlante monografie riguardanti ogni singola parlata, per una raccolta finale complessiva di 130 volumi. Le borse e gli assegni richiesti sono finalizzati alla raccolta dati sul campo e alla loro interpretazione. I vincitori delle borse e degli assegni dovranno inizialmente seguire lezioni e seminari di addestramento per la ricerca sul campo, comprese le nozioni tecniche per l'utilizzo dei registratori professionali che dovranno usare durante le interviste. Per il primo anno il progetto dovrebbe raggiungere 50 fogli dell'Atlante, due monografie, una su un paese del potentino ed una su un paese del materano.

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

“Pitrusin ogni minestr”

Il prezzemolo è un’erba tipica del Mediterraneo e se ne fa uso in quasi tutti i Paesi. Tale nome però è attribuito anche a chi si impiccia sempre dei fatti altrui. Da qui:“Pitrusin ogni minestr” (come il prezzemolo in tutte le minestre)

Guido Emanuele

I vasi sui davanzali adibiti a colture varie, allorquando giunge la stagione propizia, cioè la primavera, in attesa della loro infiorescenza, ricevono, nell’immaginazione, il benvenuto,chimerico, del prezzemolo (Petroselinum crispum), sempre vivo anche quando le altre piante non vegetano. Questa meravigliosa pianta erbacea è sempre verde con le foglie completamente sviluppate che si raccolgono durante tutto l’anno. La loro tipica fragranza e le proprietà medicamentose, nella gastronomia, logicamente, ne determinano l’indispensabilità del suo uso. Se consideriamo che anche se originaria dell’Africa Settentrionale e dell’Asia Minore, viene abbondantemente coltivata dappertutto proprio per l’uso culinario.

La nostra comunità, così come tutte le altre del bacino del Mediterraneo, ha sempre conferito a questa pianta una importanza tale da farne uso per quasi tutti i preparati per l’alimentazione. A noi anziani non sfugge il ricordo del profumino proveniente dai tegami di coccio posti sulle rustiche “fornacette” con sotto la brace. Nella mattinate delle giornate festive, le virtuose massaie farcivano un pezzo di cotica di maiale con aglio e prezzemolo, per condire il sugo dei “*raskatiell*” o dei “*firzuoli*” , il cui profumo tipico, durante la cottura, allettava l’olfatto. Anche chi transitava in quei paraggi, alzando la testa in segno di sorprendente sorpresa, esclamava: Ah! che ddor di brasciuoa cu’ pitrusin! (Ah! che odore di braciole con il prezzemolo!). Questi i presupposti per cui l’indispensabilità della menzionata pianta nella cucina era pressoché assoluta. Tale circostanza dette certamente anche adito, nella vita reale, a soggetti viventi, presenti in tutte le evidenze che il vivere della comunità comportava. Essi, con quel carattere comportamentale, costituivano virtualmente la funzione del prezzemolo nella gastronomia. Ed ecco la coniazione dell’attributo più confacente: *Pitrusin ogni minestr* (come il prezzemolo in tutte le minestre). Un attributo in un certo senso spregevole imposto soprattutto a quelle donne onnipresenti nell’intrigo. Queste intriganti, tendenzialmente portate ad impicciarsi dei fatti altrui, fatalmente presenti ovunque, assumevano così la funzione di quell’aromatizzante nell’arte culinaria. Esse, talvolta cianciando, immancabilmente come se fossero state chiamate, erano subito là dove un gruppetto di amiche, occasionalmente riunite, erano intente a discorrere in un cantuccio o per strada, inserendosi senza scrupolo alcuno nel contesto che conversava.



Quando le si dava poco retta, abbandonava quel gruppetto dirigendosi, vagando, alla ricerca di altri luoghi, più consoni alle sue esigenze. Questa sua dipartita provocava un senso di ambita soddisfazione delle conversanti che, quasi come un corale, barattavano, soddisfatte, l’esclamazione, direi rituale: *Ah! menu mel ca si n’à gghiut chella pitrusin ogni minestr*! (Ah ! meno male che è andata via quella “prezzemolo ogni minestra”!). Attualmente quei soggetti esistono ancora ma in misura molto minore, talvolta sopperiti da soggetti maschili. Per fortuna però che non accade così per quanto concerne l’utilizzazione di quella pianta che, per i buongustai, primeggia sempre nell’utilizzazione gastronomica.

Sempre alla guida dell’Accademia nazionale dei sartori

Panetta riconfermato presidente

Di Roccanova, da oltre 50 anni vive a Roma

Il maestro sarto Vito Panetta, 75 anni di Roccanova, nel mese scorso è stato riconfermato alla presidenza dell’Accademia nazionale dei sartori. Il maestro sarto roccanovese, che da oltre cinquant’anni vive ed opera a Roma con indiscussi apprezzamenti nazionali ed internazionali per altri quattro anni guiderà l’importante istituzione sartoriale dove entrò a far parte nel 1972. Una riconferma che premia l’attività e la perseveranza di Panetta che già alla guida dell’Accademia dal 1991 al ’93 e poi ininterrottamente dal 2003 ad oggi, ha proiettato a traguardi sempre più prestigiosi e riconoscimenti in tutto il mondo per l’italian style. Un aspetto, lo abbiamo più volte sottolineato, sempre curato da Vito Panetta. Oggi dunque a Vito Panetta viene chiesto di continuare a guidare il prestigioso organismo. Quell’Accademia nazionale dei sartori, sorta nel 1575 ad opera di Papa Gregorio XIII, che ha come scopo la promozione e la tutela del patrimonio storico della cultura dell’abito su misura e nel contempo quello di formare giovani sarti. Una filosofia di vita per Vito Panetta che ha sempre posto a base della sua attività lavorativa. Panetta, che viene spesso al suo paese di nascita al quale è molto legato, non si stanca mai di sottolineare l’attività del sarto. “Una missione -dice il presidente Panetta insignito qualche anno fa della medaglia d’oro per la sartoria italiana (premio istituito dalla rivista di moda “Scena illustrata”) e prima ancora del riconoscimento “Le Forbici d’oro”-che deve saper rappresentare l’elemento di equilibrio tra la contemporaneità e la tradizione, dove l’eleganza è soprattutto personalità”.

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL’OPERAZIONE “CALDAIA SICURA”
Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT’ANDREA

Sostegno alla famiglia per l’attuazione del diritto allo studio

Borse di studio e libri gratuiti

Domande ai Comuni di residenza entro il 10 maggio

Sostegno alla famiglia per l’attuazione del diritto allo studio. Questo l’intervento che assicura la Regione Basilicata. In sostanza a quelle famiglie che sostengono delle spese per l’ istruzione dei propri figli anche per quest’anno vengono concessi dei benefici sotto forma di Borse di studio e fornitura gratuita e semi gratuita dei libri di testo per il prossimo anno scolastico. La Regione Basilicata ne ha disciplinato le modalità di accesso, fissando al 10 maggio 2007 il termine ultimo per la presentazione delle domande ai Comuni di residenza. Il beneficio è a domanda di uno dei genitori dell’alunno o dello stesso alunno se maggiorenne. Possono accedere al beneficio della borsa di studio, che è relativo all’anno scolastico in corso, gli alunni della scuola statale e paritaria dell’obbligo (elementari, medie e superiori), mentre per la fornitura dei libri di testo il beneficio è riservato agli alunni delle scuole medie e superiori e si riferisce al prossimo anno scolastico 2007-2008. Requisito indispensabile è l’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, riferito all’anno 2005, che non deve essere superiore ad euro 11.305,72. Per avere diritto alla borsa di studio bisogna dimostrare e documentare (con idonea documentazione fiscale) di aver sostenuto una spesa almeno di 51,65 euro. Le domande, redatte su appositi moduli disposti dalla regione e da ritirarsi presso i Comuni, vanno presentate al Comune di residenza entro il 10 maggio prossimo. Informazioni possono essere richieste agli stessi Comuni. Il bando ed altre informazioni anche sul sito internet del Comune di Roccanova www.comune.roccanova.pz.it/.

Screening attuato gratuitamente dall’Asl n. 3

Chek-up per le malattie renali

Grande affluenza a Roccanova. Richiesta di proroga

“Vuoi sottoporti ad un chek-up per le malattie renali? Un invito raccolto con convinzione da molti cittadini di Roccanova consapevoli del principio della medicina che “prevenire è sempre meglio che curare”. E così l’ambulatorio comunale, il 13 marzo scorso, è stato letteralmente preso d’assalto da un gran numero di cittadini per conoscere se i propri reni stanno bene o meno. Un controllo gratuito attivato dall’Azienda Sanitaria n. 3 del Lagonegrese, attraverso il servizio di Nefrologia e Dialisi dell’Ospedale “San Giovanni” di Chiaromonte, in collaborazione con il Dipartimento Salute della Regione Basilicata e la “Fondazione Italiana del Rene” che l’8 marzo scorso ha celebrato la “Giornata mondiale del Rene”. E così l’iniziativa che territorialmente ha interessato quest’anno sei centri del Senisese-Lagonegrese (Senise, Latronico, Francavilla in Sinni, Terranova del Pollino), è stata accolta favorevolmente a Roccanova tanto che lo stesso dottor Giuseppe Gaudiano che conduceva le indagini si è detto favorevolmente colpito da tanta richiesta di prevenzione. “Un fatto che ci farà riflettere e vedere - ha detto il dr. Gaudiano che è responsabile del Servizio Nefrologia dell’ospedale di Chiaromonte - se c’è la possibilità di attuare gli esami in altra giornata”. “Anche perché - ha continuato il professionista - la necessità di dovere consegnare ai laboratori entro mezzogiorno i prelievi effettuati non ci consente di continuare lo screening se non a livello di informazione”. Informazioni che hanno riguardato non solo i reni, ma anche la pressione arteriosa le condizioni del peso ed altri fattori che possono portare a complicanze per i reni. Una vera e propria lezione da parte del dottor Gaudiano che la gente ha apprezzato molto chiedendo però di poter effettuare le analisi per la completezza del chek-up, magari in altro giorno.

VENDESI - Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (V.le Unione Europea). Proprietà De Pierro.
Per inf. tel. 02.9567609

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
“CB” ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE “NECCHI” E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

All'età di 63 anni è morta la moglie Anna

Grave lutto di Aurelio Arcomano web master de "la Piazza" on line

Un grave lutto ha colpito Aurelio Arcomano, roccanovese trapiantato da anni a Casellette, in provincia di Torino, validissimo web master del nostro giornale on line. Il 9 marzo scorso è morta la moglie Anna, di 63 anni. Appena andata in pensione, dopo una vita di lavoro e sacrificio, la compagna di Aurelio è venuta a mancare a causa di una inguaribile malattia.

Ad Aurelio, che da anni cura con passione e grande competenza informatica il sito internet de "la Piazza", ai figli Vincenzo e Roberto e , ai fratelli Peppino e Pasquale a Roccanova, alla sorella Maria a Torino, e a tutta la famiglia Arcomano vanno le condoglianze più sentite di tutta la Piazza.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 Marzo = **1701**

NATI = 2

- Lo Bosco Antonio Vincenzo, di Mimmo e di Luigina Tornatore, il 2.3 a Chiaromonte
- Noia Vincenzo, di Antonio e di Daniela Conte, l'8.3 a Chiaromote

MORTI = nessuno

IMMIGRATI = nessuno **EMIGRATI = 2**

MATRIMONI = nessuno

(i dati numerici sono dell'Ufficio Anagrafe comunale)

Lauree

- Lucia Rocchina De Pierro, n. 1982, di Giuseppe e di Italia Napoli (nativi di Roccanova) residente a Sant'Arcangelo, il 7 marzo scorso si è laureata in **Farmacia** nell'Università degli Studi di Bologna riportando la votazione di 104 su 110.
Tesi in Botanica farmaceutica "*Effetto di radiazioni U-V-B sulla produzione di Flavonoidi e sull'espressione dell'enzima calcone sintasi in colture in vitro di bassiflora"*.

Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni de "la Piazza".

VENDESI Cantina, con tutta l'attrezzatura (ben tenuta) in paese vicino alla piazza, ben collegata con parcheggio, strada e garage antistante. *Per informazioni tel. 333.6044785*

Prêt à Porter
F.lli Mele S.n.c. PUNTO VENDITA A POLICORO nel Centro Commerciale Heraclea
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

- ESTETICA IN -
"NUOVO CENTRO ESTETICO"
di Francesca Latronico CON SOLARIUM
Via S. Di Giacomo San Brancato di Sant'Arcangelo
Per appuntamenti telefonare: 0973.612335-340.4610723

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli eucaristici In Italia

Il miracolo di Alatri (1228)

Filippo De Marinis

Al centro della Ciociaria, a tredici chilometri da Frosinone, troviamo la cittadina di Alatri. Qui nella basilica di San Paolo Apostolo, una chiesa risalente al 930, è conservata la reliquia di un altro dei miracoli eucaristici avvenuti in Italia e risalente al 1228, quando una giovane donna trattenne nella bocca la particola con cui si era comunicata. Avendola nascosta in un panno, in quanto consigliata da una vecchia fattucchiera, dopo tre giorni scoprì che il pane dell'ostia si era trasformato in carne. Come tuttora chiunque può constatare con i suoi occhi. La bolla papale dell'epoca riporta che la ragazza, abbandonata dal proprio fidanzato e non rassegnata a perderlo definitivamente, si rivolse ad una maga del posto che, per realizzare, se così possiamo dire, il desiderio della giovane, doveva preparare un filtro d'amore e aveva bisogno di un'ostia consacrata. La ragazza acconsentì, ma non senza reticenze. Infatti, nello stesso tempo, cercava di convincere la maga istigatrice che era molto difficile realizzare ciò che lei chiedeva e che sarebbe stato un grave peccato nei confronti di Cristo e della chiesa tutta. Ma, convinta e minacciata ulteriormente dalla fattucchiera, cercò con tutti i mezzi di procurarsi la particola, che non portò subito alla fattucchiera, ma essendo ancora titubante e poco convinta, la nascose in casa, ponendola sulla credenza in mezzo al pane. Passarono alcuni giorni: in questo lasso di tempo lei era, ancora, molto combattuta dal dubbio se portare la particola alla maga o restituirla al sacerdote.

Quando si decise a portare l'ostia consacrata alla fattucchiera, aprendo la credenza trovò, invece dell'ostia, un pezzo di carne. Sbigottita incominciò a gridare e a pregare. Corse subito in chiesa e confessò tutto al sacerdote, che si affrettò a recarsi in casa della ragazza e a prelevare l'involto per portarlo al vescovo. Questi, non sapendo cosa fare, chiese lumi al Pontefice, il quale rispose immediatamente con una bolla papale. All'istigatrice venne comminata una pena singolare: visitare i vescovi delle città circostanti, confessando "umilmente" quanto di sacrilego aveva suggerito alla ragazza ed implorando il perdono. La reliquia, ancora oggi conservata in perfetto stato, consiste in un frammento di particola convertita in carne e si presenta come una pallina di carne racchiusa tra due batuffoli di cotone in un tubicino di vetro di circa quattro millimetri di diametro. Quello che oggi si può ammirare è contenuto in un ostensorio reliquiario riportante la dicitura: "Il Verbo si fece carne e abitò fra noi" e collocato in una nicchia dell'altare dedicato all'Ostia Incarnata della cattedrale di Alatri. L'evento miracoloso si celebra il giorno della festa del Corpus Domini, mentre precedentemente veniva festeggiato la domenica dopo Pasqua e nella festa della Santissima Trinità.

VENDESI
Appartamento di mq 75 - Roccanova via Mascagni (Rione Piscicolo).
Proprietà fratelli De Marinis. *Per inf. tel. 0973.833196*

nasce un sorriso
cooperativa sociale
Via Addone n. 3/5 - POTENZA
☎ 0971 35800 Fax 0971 273613

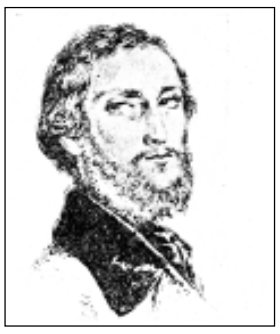
GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- IMPIANTI TV TERRESTRI E SATELLITARI
- RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI TV VIDEO E HI-FI
338 9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica

Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Luigi La Vista

In quello stesso giorno, a Napoli, sopra un'altra barricata - quella al Vico Baglivo-Uries - si battè anche il fratello di Luigi, Antonio, marito di Marianna. Egli si salvò, ritirandosi poi nell'albergo di via dei Fiorentini.
Come si vede, tutta la famiglia era pervasa da un alto sentimento di patriottismo.
Luigi La Vista morì, come Goffredo Mameli a soli 22 anni.
La vita di Mameli si svolse *fra un inno e una battaglia;* quella di La Vista tra un vasto sogno di gloria e una rivoluzione.
Per questo portentoso giovane lucano furono dettate due meravigliose epigrafi.
La prima, composta da Francesco De Sanctis fin dal 1848, fu poi scolpita nel marmo e posta sulla facciata del palazzo municipale della città nativa di Venosa, nel 1883. Essa diceva:

LUIGI LA VISTA
GIOVANE PER INGENUITÀ E BONTÀ D'ANIMO
GIÀ MATURO PER ECCELLENZA D'INGEGNO
E PER FORTISSIMI STUDI.
CONSCIO DI SUA FUTURA GRANDEZZA
NON DUBITÒ DI DARE ALLA PATRIA
PIÙ CHE LA VITA IL SUO AVVENIRE

L'altra epigrafe, dettata da Giovanni Bovio ed apposta sulla facciata del palazzo, difeso dal giovane lucano in Piazza Carità, diceva:

INNAZI A QUESTO MARMO
CONSACRATO AL NOME
DI
LUIGI LA VISTA
PENSATORE, LETTERATO, MILITE
CHE NEL XV MAGGIO MDCCCXLVIII
SACRIFICÒ ARMATO ALLA LIBERTÀ CIVILE
L'ETÀ GIOCONDA E L'AVVENIRE
PROMETTIAMO
NOI GIOVANI CULTORI DEL VERO
IN OGNI PERIGLIO PUBBLICO
RICORDARE
CHE GIOVINEZZA, SCUOLA, ARMI
SONO INDISPENSABILI

18ª continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 88-103**

Ancora quattro partite e nulla è deciso per la vittoria finale

Il Roccanova tiene la... testa

Due pareggi esterni: prima a Lagonegro e poi a Senise

Mancano ancora quatto turni alla fine del girone "C" del campionato di 2^ categoria e i giochi sono ancora tutti aperti per la vittoria finale. Il Roccanova resta al comando con un punto di vantaggio sul Lagonegro che però deve ancora recuperare un partita contro il Chiaromonte (non disputata per impraticabilità del campo chiaromontese) che ha bisogno di punti vitali per non cadere nei play out, essendo al terzultimo posto della classifica. Un tensione sportiva che fa ben sperare la squadra roccanovese, alla finestra per approfittare di un passo falso del Lagonegro e confermare il primato. Quel Lagonegro che capitan Marrone e compagni hanno affrontato sul terreno ospite con grande concentrazione e grinta. Uno scontro al vertice finito a reti inviolate, ma ben giocato e con qualche recriminazione della squadra roccanovese che negli ultimi minuti ha avuto la più netta occasione per conquistare l'intera posta in palio. Ancora un big match il turno successivo e ancora in trasferta. Questa volta sul terreno del Senise. Un



derby assai sentito, soprattutto dalla squadra del presidente Rimentano, consapevole di giocarsi una buona fetta del campionato in 90'. Primo tempo appannaggio del Roccanova che ha colto una traversa e sbagliato un altro paio di occasioni. Ripresa con il Senise più compatto e padrone del campo. Almeno in due occasioni il super portiere roccanovese ha detto no ai padroni di casa. Risultato, dunque giusto, trasferta temibile messa alle spalle e un punto nel pallottoliere. Dopo un turno forzato di riposo per i recuperi fissati dalla Lega si aspettava il Laino sul terreno amico, ma la squadra calabrese ha dato forfait. Il Roccanova è rimasto ancora a riposo.

Unica consolazione i tre punti arrivati dal Giudice sportivo per la rinuncia lainese. Tre punti che hanno proiettato la squadra biancoceleste a quota 46 permettendole di tenere la testa della classifica. Ora lo sguardo è rivolto agli ultimi 360' del campionato con due trasferte (Rivello e Teana) e due gare casalinghe: la penultima contro il fanalino Montemurro e l'ultima contro il Paterno.

I ragazzi di mister Borneo raggiunti dal Villa d'Agri

"Giovanissimi", sempre primi

Ancora 5 gare. Si lotta per i Play Off

I ragazzi di mister Borneo con 10 punti in 5 gare tengono comunque la testa della classifica facendo meglio del Lagonegro e del Latronico. Solo il Villa d'Agri fa filotto (15 punti in 5 gare) e aggancia la squadra roccanovese al primo posto con 47 punti. Ad inseguire, il Lagonegro ed il Latronico rispettivamente con 46 e 43 punti, ma con una partita in meno. Un pari (1-1) sul difficile campo del Moliterno, una sconfitta in casa contro il Latronico (1-2), vittoria sul terreno del Real Sinni a Lauria (2-7), seguita dalle vittorie interne 5-0 all'Agromonte e 4-0 al Francavilla, questo il bilancio del mese scorso che vede mister Borneo contento, ma a metà. Alquanto approssimativo l'approccio alle prime gare, benissimo invece il prosieguo.

"Contro il Latronico - ha detto il tecnico Borneo - abbiamo giocato la peggiore partita del campionato, non siamo riusciti a fare la gara che volevamo forse anche per la bravura degli avversari. Molto bene invece il gioco espresso contro il Moliterno, anche se approssimativo in fase realizzativa che poteva portarci al bottino pieno. "Ottimo - ha concluso mister Borneo - le altre tre gare, sia per il gioco sia per il risultato". Incoraggia tutti il vice presidente Andrea Travascio, giocatori, allenatore e altri dirigenti. "Ci sono ancora cinque gare - ha sottolineato Travascio - ed anche se abbiamo partite difficili fuori casa - arrivare nei primi due posti è alla nostra portata. Ciò significherà qualificarsi per i Play Off ".

Vincenzo Bellizio

HAPPY FITNESS
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIA
DI ROSA SANTINI
AEROBICA
STEP
GAG
GINNASTICA POSTURALE
BODY-BUILDING
Programmi personalizzati
Via Piscicolo - ROCCANOVA
Info: 338.4070857


Marrauto s.n.c.
di Paolo e Vincenzo Marranghino
VENDITA AUTO E FUORISTRADA
AUTO D'IMPORTAZIONE SU PRENOTAZIONE
Viale Unione Europea - ROCCANOVA (PZ)
cell. 349 8715968 - 340.9478189

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2007
Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario **€ 15,00**; sostenitore **€ 25,82**; contributo straordinario **€ 51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

I "Giovanissimi" al torneo di calcio di Pasqua

Il Roccanova va a Piossasco

Con lo sport riprende il gemellaggio degli anni '80

Dopo la bella prova sportiva coronata dal successo nel torneo di calcio "l'Amicizia" di Pianezza, i ragazzi del Roccanova ci riprovano. A distanza di sei mesi tornano in Piemonte e questa volta a Piossasco. Quasi un ritorno a "casa" considerato che nel comune del torinese da tempo vive una nutrita comunità di roccanovesi che da sempre tiene ben saldo il legame con il paese natio.

Una sorte di gemellaggio, dunque, che riprende quello avviato negli anni '80 tra le due amministrazioni comunali e che ora si rinsalda con uno speciale collante che è quello dello spirito sportivo. Al 1° quadrangolare calcistico di Pasqua, riservato alla categoria "Giovanissimi", organizzato dalla Asd Piossasco ci sarà, dunque, anche la Polisportiva Roccanova con i suoi piccoli atleti di 13 e 14 anni allenati da mister Massimo Borneo, oltre ad altre tre squadre del torinese: il Pianezza, l'Hesperia di Nichelino e naturalmente il Piossasco. Un invito espressamente rivolto al sodalizio roccanovese ed al suo presidente, Giuseppe Rimentano che per circa 40 anni ha vissuto a Pianezza dove era tra i dirigenti della locale squadra di calcio e che ora ritorna, sempre nei panni di sportivo. Un invito al quale la società roccanovese ha risposto con entusiasmo sin dai primi contatti di Paolo Malaspina, roccanovese trapiantato a Piossasco, che in veste di dirigente della locale società ha promosso vari momenti di sensibilizzazione e tenuto stretti rapporti per far riuscire l'adesione e contribuire alla trasferta roccanovese. Non solo, il dirigente sportivo si è anche impegnato nella sistemazione della comitiva roccanovese ed in particolare dei ragazzi che saranno ospitati in alcune famiglie di Piossasco. Una iniziativa che per il sodalizio roccanovese significa poter alleviare le spese da sostenere e concretizzare la trasferta in Piemonte . E così la comitiva roccanovese (in tutto una cinquantina di persone tra dirigenti, genitori e ragazzi) sarà a Piossasco dal 7 al 9 aprile e la squadra dei "Giovanissimi" parteciperà al torneo con la disputa di tre partite. Si comincerà alle ore 18 del 7 aprile con Roccanova-Pianezza, seguirà, il giorno dopo alle ore 17, la gara di sicuro più attesa Roccanova-Piossasco e poi il 9, alle ore 11, Roccanova-Hesperia Nichelino. Il torneo è all'italiana con gare di sola andata; vincerà chi avrà totalizzato più punti.

Parteciperà al torneo dei "Giovanissimi" a Giugno

E Roccanova si prepara ad accogliere una squadra libanese

I ragazzi di "Al Amal" saranno ospitati nelle famiglie

E nel mentre si prepara la trasferta di Piossasco, a Roccanova si pensa anche ai preparativi per l'accoglienza di una squadra di ragazzi libanesi che nei primi giorni di giugno prenderà parte ad un torneo di calcio (sette le squadre di "Giovanissimi" partecipanti: Asso Potenza, Aviglianese, Francavilla, Santarcangiolese, "Padre Minozzi" di Policoro, Roccanova e la squadra di "Al Amal" del Libano) organizzato dalla Polisportiva in collaborazione con il Comitato regionale lucano della Lega nazionale dilettanti e quello del Settore Giovanile e Scolastico.


Ciancia Costruzioni s.r.l.
Sede Amministrativa: Via Arbe, 19 - 10136 TORINO
Tel. 011.352089 Fax 011.9042292
Sede Operativa: Via Francia - ROCCANOVA (PZ)
cell. 347 0138208 e-mail: rocco.ciancia@tiscali.it


CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ), Loc. Pedali - via Gallizzi, 31 - 0973.665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Laino Borgo (CS) 0981.82244
Sportelli automatici: Roccanova 0973.833476, Episcopia 0973.655269, Rotonda 0973.661037, Centro Commerciale Lauria, Francavilla in Sinni, Viggianello (centro storico)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI